

Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
Temi Novembre 2017

Tema n.1

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il/la candidato/a sviluppi la progettazione di una reception per un albergo diffuso localizzato in un borgo nell'entroterra d'Italia. La reception sarà accolta in un nuovo edificio posizionato sull'angolo di un isolato di forma irregolare entro il quale è prevista un'area destinata a giardino. L'edificio sarà servito da una strada preesistente caratterizzata da una pendenza del 12%, analoga pendenza si registra sull'intero isolato; il parcheggio sarà predisposto in un'area limitrofa e non sarà interessato dall'esercizio progettuale. La sagoma della nuova costruzione dovrà essere inscritta in un'area di dimensioni 12X18 metri attualmente occupata da alcune tracce murarie, testimonianza di due piccoli edifici in rovina. Il progetto potrà conservare le tracce preesistenti, reinterpretarle o cancellarle. Il nuovo edificio potrà essere costruito in aderenza al fabbricato adiacente o isolato da esso. L'altezza del nuovo edificio non dovrà superare i 10 metri (calcolati alla gronda) e potrà essere articolato su più livelli.

Il nuovo edificio dovrà contenere i seguenti spazi:

- banco reception
- ufficio
- sala d'attesa
- servizi igienici
- sala colazione
- laboratorio preparazione colazione
- deposito
- 2 camere per il personale

Si richiedono i seguenti elaborati grafici:

schizzi di studio e schemi esplicativi del progetto

planimetria con sistemazioni del giardino a servizio della struttura alberghiera 1:200

pianta/e 1:100

2 sezioni, longitudinale e trasversale 1:100

2 prospetti significativi con ombre

eventuale vista assonometrica o prospettica

Prova scritta (2 ore)

Sintetica relazione (max 2 facciate di foglio protocollo) che includa:

- descrizione della strategia di progetto, della organizzazione funzionale, delle relazioni tra spazio interno e spazio esterno;
- soluzioni strutturali, soluzioni costruttive e materiali impiegati;
- soluzioni previste per il confort ambientale e il risparmio energetico.

La relazione può essere accompagnata da grafici e/o schizzi elementa



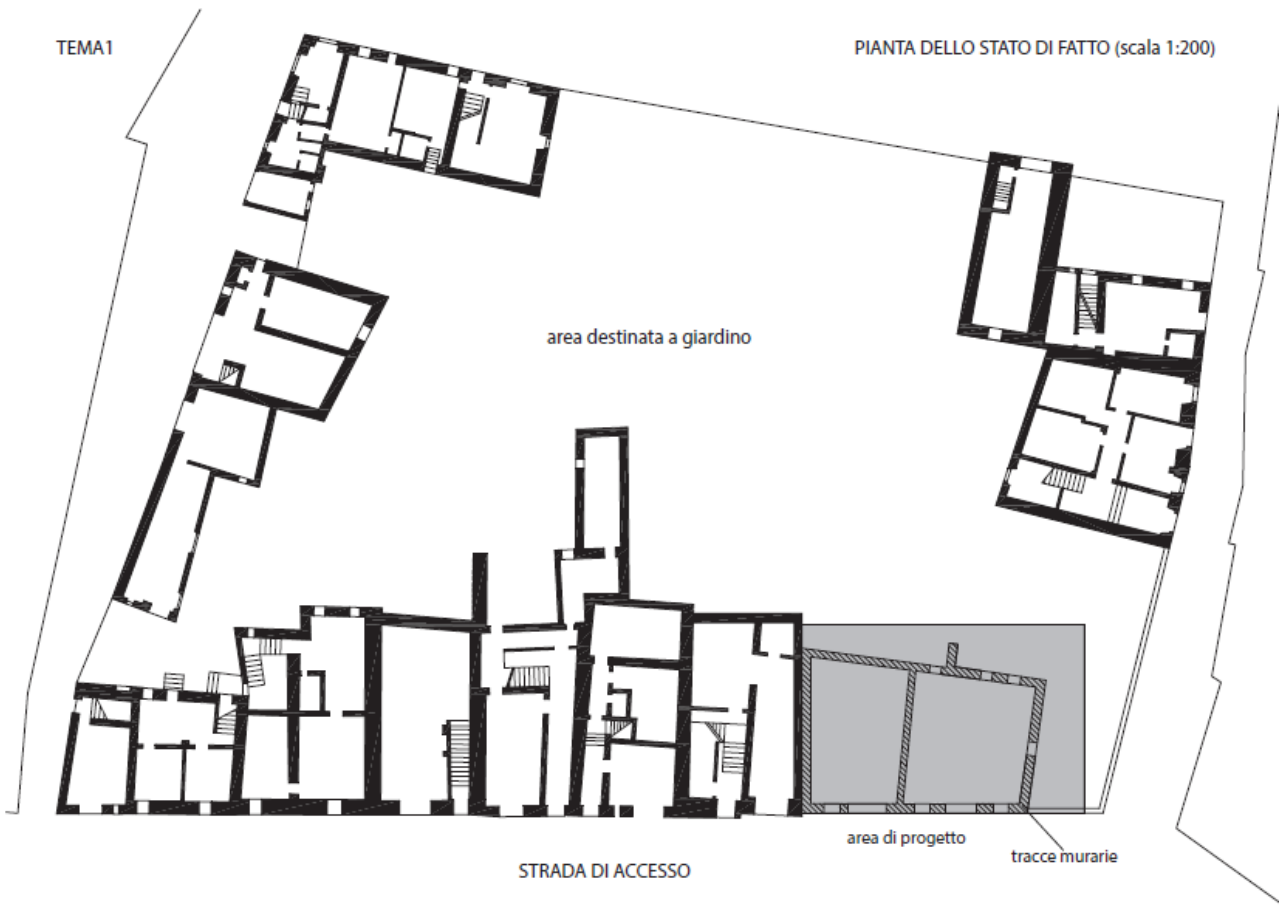
profilo su strada (stato originario)



profilo su strada (stato di fatto)

tracce murarie

pendenza strada 12%



area destinata a giardino

STRADA DI ACCESSO

area di progetto

tracce murarie

Tema n.2

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il/la candidato/a sviluppi il progetto di un sistema di moduli abitativi temporanei, destinato a soddisfare il fabbisogno di alloggi a seguito di una calamità naturale. I moduli abitativi saranno collocati su una superficie pianeggiante che si considera preparata con gli opportuni servizi.

La struttura delle unità abitative – da realizzarsi in metallo e legno – dovrà essere di tipo modulare per consentirne l'aggregazione e dovrà garantire alti livelli prestazionali in termini di sostenibilità energetica; la superficie netta potrà essere: di 40 mq (1-2 abitanti), di 60 mq (3-4 abitanti), di 80 mq (5-6 abitanti). Nello sviluppo del tema il candidato/a potrà approfondire uno dei tre tagli.

Il modulo abitativo dovrà essere dotato – oltre alle camere da letto – di servizi igienici, angolo cottura o cucina, salone/pranzo.

L'altezza interna media dovrà essere non inferiore a m 2,70; l'altezza esterna non dovrà superare m 3,80.

Nel progetto dei moduli abitativi dovrà essere considerata la semplicità di montaggio. Inoltre dovrà esserne prevista la possibilità di smontaggio che consenta il recupero della maggior parte delle componenti e il ripristino dell'area alla condizione originaria. I moduli dovranno essere dotati di impianto termico autonomo ed essere capaci di sopportare le condizioni meteorologiche presenti nelle varie zone d'Italia durante tutto l'anno. Particolare attenzione deve essere posta anche all'attacco a terra e al superamento delle barriere architettoniche.

Allo scadere della fase emergenziale, prima dell'operazione di smontaggio, i moduli abitativi potranno essere riconvertiti, per un limitato periodo di tempo, a case per vacanza. Al fine di innalzare la qualità spaziale dei manufatti, si chiede di intervenire progettualmente sulla struttura modulare attraverso l'annessione di una stanza (massimo 20 mq) e/o attraverso la ridefinizione dello spazio aperto di pertinenza (loggiato, patio, giardino).

Si richiedono i seguenti elaborati grafici:

- schizzi di studio e schemi esplicativi del progetto;
- planimetria con sistemazioni esterne dello schema aggregativo 1:200 (fase 1);
- pianta 1:50 dell'alloggio tipo con indicazione degli arredi (fase 1 e fase2);
- 1 sezione significativa 1:50 dell'alloggio tipo (fase 1 e fase2);
- 1 prospetto significativo 1:50 dell'alloggio (fase 1 e fase2);
- 1 sezione costruttiva in scala 1:20;
- eventuale vista assonometrica o prospettica.

Prima prova scritta (2 ore)

Sintetica relazione (max 2 facciate di foglio protocollo) che includa:

- descrizione della strategia di progetto, della organizzazione funzionale, delle relazioni tra spazio interno e spazio esterno;
- soluzioni strutturali, soluzioni costruttive e materiali impiegati;
- soluzioni previste per il confort ambientale e il risparmio energetico.

La relazione può essere accompagnata da grafici e/o schizzi elementari.

Tema n. 3

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il candidato/a imposti un Piano di Recupero (PdR) per un'area di 12500 mq ai margini del centro storico di un piccolo borgo nelle aree interne colpite dagli eventi sismici del 2016. L'insediamento si trova nel territorio di un piccolo comune alle pendici dei massicci montuosi dei Monti Sibillini, lungo una strada che collega il centro capoluogo ad altri piccoli borghi.

L'insediamento, in leggera pendenza da nord verso sud, si sviluppa ad est di un corso d'acqua e presenta un nucleo storico con edifici prevalentemente in muratura tradizionale (Zona A del vigente PRG), al cui intorno si sono sviluppate nel tempo piccole aree residenziali (zona B con indice di cubatura dell'attuale PRG esaurito). Alla data del sisma, nell'intero insediamento non erano presenti attività commerciali o ricettive significative e l'uso prevalente degli edifici risultava essere di tipo residenziale. A seguito degli eventi sismici, circa il 90 % degli edifici risulta essere stato danneggiato e anche gli edifici ritenuti agibili non sono accessibili per rischio esterno. Al fine di permettere il reinsediamento della popolazione, è stato realizzato in emergenza un insediamento con moduli abitativi temporanei SAE, (per un totale di 20 alloggi), situato a sud dell'insediamento e ad una breve distanza dal borgo storico.

Il piano di recupero promuove la definizione di interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica e architettonica, definisce gli interventi idonei a garantire la sicurezza delle costruzioni e favorisce il reinsediamento delle attività produttive e dei servizi pubblici e privati e il rientro della popolazione nelle abitazioni recuperate.

All'interno dell'area oggetto del presente PdR è presente 1 edificio vincolato poiché di "Valore Storico-Architettonico", mentre i restanti edifici non presentavano alla data del sisma particolari qualità architettoniche e versavano in stato di parziale abbandono. Il PdR prevede la riorganizzazione del tessuto edilizio, riutilizzando le volumetrie esistenti non vincolate, pari a 14500 mc. Il PdR permette altresì la realizzazione di un 20% ulteriore di volumetria (da sommarsi ai 14500 mc), a fronte di interventi finalizzati alla realizzazione di strutture turistico-ricettive e di attrezzature pubbliche. Nella redazione del PdR, al candidato è richiesto di perseguire i seguenti obiettivi minimi:

- dotare l'insediamento di strutture commerciali, per un minimo del 40% della SUL realizzata;
- dotare l'insediamento di strutture turistico-ricettive e attrezzature pubbliche, per un minimo del 30% della volumetria realizzata;
- ridefinire il sistema di connessione tra il nucleo storico e la nuova area residenziale temporanea (SAE);
- ridefinire il sistema organizzativo degli spazi pubblici, anche valorizzando il sistema fluviale ad ovest dell'insediamento.

Le caratteristiche morfologiche dell'area e il perimetro del piano di recupero da predisporre, sono evidenziati negli elaborati allegati alla traccia.

La finalità è di utilizzare la tecnica urbanistica e il piano di recupero per rivitalizzare un borgo gravemente danneggiato dal sisma. Particolare attenzione verrà posta alla qualità delle scelte progettuali.

Parametri urbanistici di riferimento:

- a) IF: Indice di fabbricabilità fondiaria 1,50 mc/mq.
- b) H MAX: altezza massima 9,50 ml.

Si richiedono i seguenti elaborati grafici:

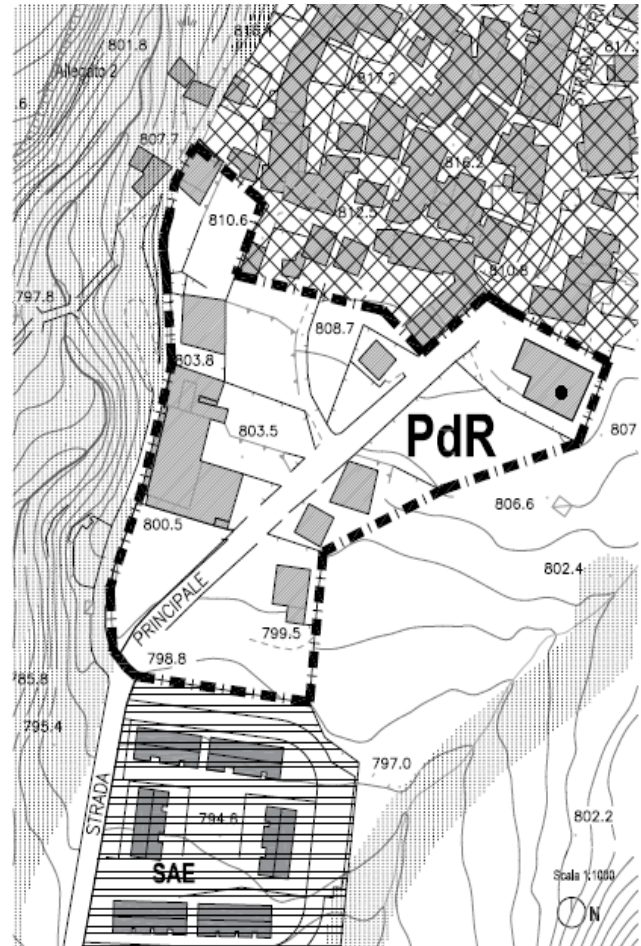
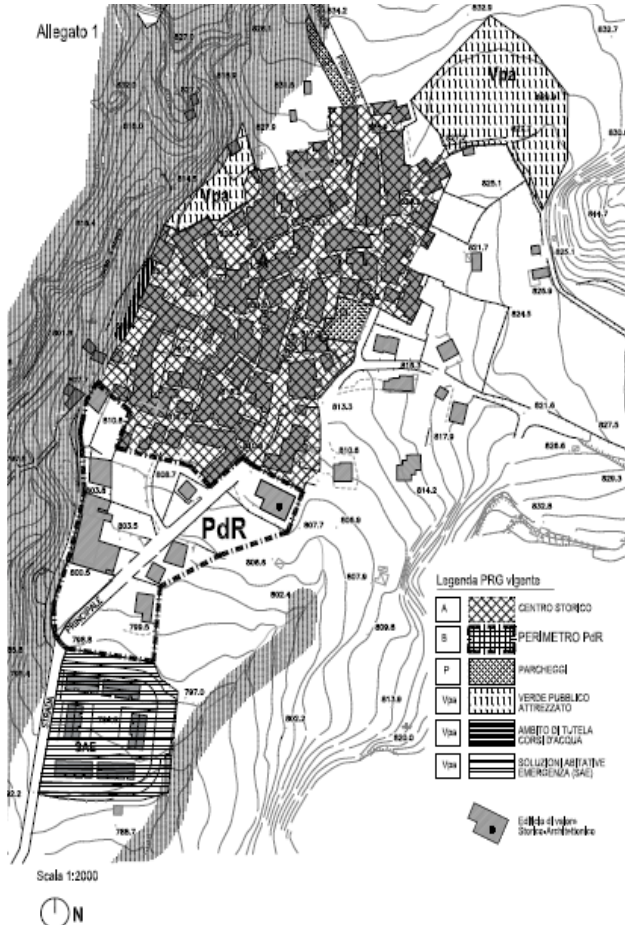
- Schema esemplificativo dell'organizzazione planimetrica dell'intero insediamento, in cui si individuano le scelte progettuali e le relazioni dell'area oggetto del presente PdR, con il nucleo storico e con il contesto di riferimento.
- Planivolumetrico dell'area oggetto di PdR, alla scala ritenuta più opportuna, rappresentativo delle scelte progettuali, in particolare relativamente alla qualità degli spazi pubblici e alle modalità di connessione interne al borgo e di raccordo con le vicine aree di nuova realizzazione.
- Schema planimetrico organizzativo delle funzioni e dei parametri urbanistici, alla scala ritenuta più opportuna.
- Schema planimetrico con l'indicazione delle principali reti di urbanizzazione, tenendo presente che tutte le linee afferiscono alla strada principale che attraversa il borgo e che la morfologia dei terreni è in leggero pendio.
- Almeno una sezione che evidenzia i rapporti tra insediamento, sede stradale e spazi pubblici.

Facoltativamente, il candidato potrà fornire ulteriori elaborati (disegni o studi tridimensionali) utili ad illustrare l'idea complessiva, i rapporti volumetrici o la qualità progettuale degli spazi aperti.

Prova scritta (2 ore)

Il candidato imposti uno schema di relazione tecnica di accompagnamento al progetto, con i seguenti contenuti:

- criteri organizzativi e progettuali utilizzati per la proposta di Piano di Recupero;
- elenco delle destinazioni d'uso e dei parametri dimensionali utilizzati;
- elenco rappresentativo degli elaborati costitutivi del Piano di Recupero.



Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
2° Prova Scritta (Tema)
Novembre 2017

Tema n. 1

La ricostruzione post-sisma riapre il dibattito tra progetto di architettura e preesistenza. Quale strategia di intervento, alternativa alla ricostruzione filologica, potrà essere sperimentata per la riconfigurazione architettonica e urbana degli insediamenti distrutti dal sisma? Il candidato affronti il tema avvalendosi di esempi e casi studio significativi.

Tema n. 2

Aree interne e nuove pratiche del turismo. Il candidato delinei alcune strategie di programma, traducibili in interventi architettonici e/o urbanistici, incentrate sulla valorizzazione delle risorse locali o sulla individuazione di nuove risorse, finalizzate a rendere attrattivi i territori marginali.

Tema n. 3

L'edilizia off-site come fattore di innovazione: la produzione si sposta in fabbrica, mentre il cantiere diviene il luogo dell'assemblaggio di parti prodotte industrialmente. Già in atto in diversi paesi europei, l'ibridazione dei processi produttivi tra fabbrica e cantiere, laddove praticata, sta avendo impatti economici e sociali profondi: innalzamento della qualità dei processi edilizi, incentivazione a una progettazione più accurata, maggiore controllo dei tempi e dei costi di costruzione, innalzamento della qualità costruttiva, luoghi di produzione con maggiore sicurezza e comfort per gli operatori. Il candidato esprima il suo punto di vista sul tema avvalendosi di esempi e casi studio significativi.